

BANCA IFIS S.P.A.
Capitale Sociale Euro 53.811.095 i.v.
Codice Fiscale e Reg. Imprese di Venezia 02992620274 – ABI 3205.2
Via Terraglio, 63 - 30174 Mestre - Venezia

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE
CONCERNENTI LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA CONVOCATA IN UNICA CONVOCAZIONE
PRESSO LA SEDE LEGALE IN VIA TERRAGLIO 63, MESTRE – VENEZIA, PER IL
GIORNO 8 APRILE 2015 ALLE ORE 9.30.**

(Relazione ai sensi dell'art. 125 ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – “TUF”)

Signori Azionisti,

siete convocati per deliberare in merito alle proposte contenute nei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria convocata in unica convocazione presso la sede legale in via Terraglio 63, Mestre – Venezia, per il giorno 8 aprile 2015 alle ore 9.30.

Le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, come indicato nell'avviso di convocazione, sono le seguenti:

Parte Ordinaria

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2014; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: Relazione sulla remunerazione;

3) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione;

Parte Straordinaria

1) Modifica dei vigenti artt. 1, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22, dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In ossequio agli obblighi di pubblicità sanciti dall'art. 125 *ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), fermi restando gli obblighi sanciti da ulteriori disposizioni di legge o di regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha redatto la presente relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

La presente relazione è redatta ai sensi degli artt. 72 e 73 del regolamento emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, con riferimento alle proposte concernenti la modifica dello statuto nonché l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

La presente relazione è messa a disposizione del pubblico mediante deposito della stessa presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicata sul sito internet www.bancaifis.it (ex art. 125 quater TUF).

* * *

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2014; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di Euro 94.396.413,05 (novantaquattromilionitrecentonovantaseimilaquattrocentotredici virgola zero cinque Euro), che ci consente di proporVi l'assegnazione di utili mediante la distribuzione di un dividendo in contanti di 0,66 Euro per ciascuna azione ordinaria con stacco cedola (n. 18) il 13 aprile 2015.

Ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 14 aprile 2015 (c.d. *record date*).

L'erogazione complessiva, determinata al lordo della quota relativa alle azioni proprie, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, è pari a massimi Euro 35.515.322,70.

La messa in pagamento del citato dividendo, al lordo delle ritenute di legge, è prevista per il 15 aprile 2015.

La proposta di destinazione dell'utile è in linea con la politica di dividendi perseguita dalla Società, volta a temperare l'esigenza di rafforzamento del patrimonio sociale con l'aspettativa degli azionisti alla percezione di un dividendo adeguato alle risultanze del bilancio.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il bilancio di esercizio di Banca IFIS S.p.A..

Per una più ampia informativa in merito a quanto precede, si rimanda ai contenuti delle relazioni e degli atti depositati presso la sede sociale ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del codice civile, la Borsa Italiana S.p.A. e il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com, nonché pubblicati sul sito www.bancaifis.it ai sensi dell'art. 154 ter TUF.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca IFIS S.p.A., preso atto della relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

delibera

A) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, con la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione;

B) di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 94.396.413,05 (novantaquattromilionitrecentonovantaseimilaquattrocentotredici virgola zero cinque Euro) come segue:

a) agli azionisti un dividendo in contanti (al lordo delle ritenute di legge) di 0,66 Euro per ciascuna azione ordinaria con stacco cedola (n. 18) il 13 aprile 2015. Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla società. Ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'articolo 83-quater, comma 3 del TUF, al termine della giornata contabile del 14 aprile 2015 (c.d. record date).

b) ad altre riserve per il residuo;

C) di mettere in pagamento il citato dividendo dal giorno 15 aprile 2015. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli.

2) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: “Relazione sulla remunerazione”.

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il documento “Relazione sulla remunerazione” approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS nella riunione del 18 febbraio 2015.

Con il sopra citato documento il Consiglio ha inteso assolvere alla disciplina di cui all'art. 123 *ter* del TUF nonché alla disciplina del settore bancario e alle norme di autoregolamentazione contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La Relazione contiene pertanto informazioni ulteriori, in forma aggregata, sui cosiddetti soggetti “*Risk Takers*” non ricompresi nell'ambito di applicazione del citato articolo del TUF.

Per quanto attiene il quadro normativo si richiamano in particolare:

- a) con riferimento alla normativa primaria e secondaria applicabile alle società quotate
 - l'art. 123-*ter* del TUF contenente la previsione di messa a disposizione del pubblico almeno ventun giorni prima della data dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di una Relazione sulla Remunerazione;
 - l'art. 84 *quater* del Regolamento Emittenti contenente l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico la richiamata relazione sulla remunerazione in conformità dello “Schema 7 bis” dell'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti;
- b) con riferimento alla normativa secondaria applicabile alle Banche e ai Gruppi bancari
 - il 7° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 - «Disposizioni di vigilanza per le banche» del 20 novembre 2014 che, recependo le disposizioni della direttiva 2013/36/UE (CRD IV) relative alla normativa prudenziale per le banche e le imprese di investimento, ha aggiornato le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari in linea

con quanto richiesto dall'articolo 23 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, per tener conto della prassi applicativa e delle evoluzioni del mercato;

- c) con riferimento alle norme di autoregolamentazione delle società quotate
 - il “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” delle società quotate messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2015 che recepisce le modifiche al Codice di Autodisciplina, approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel luglio 2014.

Del testo della Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha preso visione, in un'ottica di lavoro istruttorio nelle materie di competenza, il Comitato Remunerazioni.

In sintesi la “Relazione sulla remunerazione” si compone:

- di una Sezione I nella quale sulla base delle indicazioni fornita dall'allegato 3A, Schema N.7-bis, del Regolamento Emittenti “*con riferimento ai componenti gli organi di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche ...*”, vengono illustrate la politica di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; vengono fornite inoltre informazioni ulteriori, in particolare sulla politica riguardante il “personale più rilevante” (secondo la definizione delle disposizioni di vigilanza), nell'ottica di assolvere in un unico documento anche alla disciplina del settore bancario; tale sezione contiene infine le seguenti principali proposte di modifica alle politiche aziendali di remunerazione ed incentivazione:
 - a) correzione dell'attuale formula di calcolo della quota variabile dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale (rispettivamente 1,5% e 0,75% della quota del risultato consolidato della banca al lordo delle sole imposte di competenza dell'esercizio, per la parte eccedente 40 milioni di euro) moltiplicando il risultato dell'attuale formula per il rapporto tra il RORAC dell'esercizio trascorso e il RORAC previsto per l'esercizio in corso (così come ricavabile dal più recente aggiornamento approvato del Piano industriale triennale);
 - b) modifica del criterio di qualificazione della componente variabile che verrebbe considerata “di importo particolarmente elevato” (e quindi soggetta a un differimento di 5 anni secondo le nuove disposizioni di vigilanza) se superiore al compenso fisso, eventualità che non sarà peraltro compatibile con le previsioni statutarie dopo l'approvazione del progetto di modifiche approvato dal Consiglio nella seduta del 18 dicembre e in attesa dell'autorizzazione della Banca d'Italia;
 - c) introduzione di un meccanismo di malus coerente con la nuova formula sub a), da verificare ed eventualmente applicare in ognuno dei tre esercizi chiusi successivamente alla determinazione della componente variabile;
 - d) modifica della clausola di claw back con applicazione, per ognuno dei tre esercizi chiusi successivamente alla determinazione della componente variabile, al caso di perdita “significativa” per la Banca (perdite pari o superiori al 5% del patrimonio netto) e a quello di “ratio totale fondi disponibili” inferiore alla soglia regolamentare di tempo in tempo in vigore nonché, con effetto immediato, alle seguenti previsioni delle nuove disposizioni di vigilanza (trattandosi di innovazioni normative antecedenti l'imminente attribuzione della parte variabile a valere sui risultati 2014)
 - ✓ violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'art. 26 (requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza) o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss. (conflitto di interessi), del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- ✓ comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca;
- e) modifica del periodo di retention (da due a tre anni) della quota da corrispondere in azioni per la parte up front e precisazione della data (pari a quella dell'Assemblea di approvazione del bilancio) e delle modalità di calcolo del fair value (media del prezzo di borsa del mese precedente alla data di assegnazione con arrotondamento all'intero più vicino) della quota da corrispondere in azioni;
- f) elevamento della quota massima di remunerazione variabile erogabile al personale più rilevante delle funzioni di controllo dal 20% a un terzo della RAL (come consentito dalle nuove disposizioni di Vigilanza);
- g) adeguamento dei limiti minimi dei parametri quantitativi ai quali è subordinato l'accesso alla parte variabile da parte del restante "personale più rilevante", diverso dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale e non appartenente alla categoria dei responsabili delle funzioni di controllo interno (la solvency ratio minima sale dal 9 al 10,5% e l'utile consolidato minimo al lordo delle imposte di competenza sale dal 5 all'8% del patrimonio netto consolidato prima dell'utile di esercizio).

L'Assemblea dei soci è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario su tale Sezione I della Relazione;

- di una Sezione II nella quale è contenuta, secondo quanto previsto dall'art. 10 dello statuto sociale nonché dalla vigente normativa in materia, l'informativa all'Assemblea dei soci in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio 2014.
- nella "Relazione" sono infine indicate, nel rispetto dell'art. 84 quater del Regolamento emittenti, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com, nonché nel sito internet www.bancaifis.it, entro il 18 marzo p.v. e comunque unitamente alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Le modifiche proposte nella Sezione I della Relazione hanno comportato inoltre, ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF e delle relative norme di attuazione (art. 84 *bis* del Regolamento emittenti), la necessità di mettere a disposizione del pubblico - contestualmente alla presente relazione - presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità stabilite dalla Consob un documento informativo sul conseguente piano di compensi basato sull'assegnazione di azioni Banca IFIS per alcune figure aziendali. Si fa inoltre rinvio, al riguardo, alla proposta più avanti formulata in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie.

Vi presentiamo inoltre gli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo (verifica presentata anche al Consiglio), così come previsto dalle citate disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 2) dell'ordine del giorno:

A) prende atto della relazione sull'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio 2014 resa, in conformità dell'art. 10 dello statuto nonché della vigente normativa in materia, nell'ambito del documento "Relazione sulla remunerazione" redatto ai sensi dell'art 123 ter del TUF;

B) prende atto degli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità della prassi di remunerazione al contesto normativo.

C) delibera di approvare i contenuti della Sezione I del documento "Relazione sulla remunerazione" redatto ai sensi dell'art 123 ter del TUF, anche ai fini dell'adeguamento delle politiche di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS per il 2015;

D) delibera di approvare il piano di compensi basato sull'assegnazione di azioni Banca IFIS per alcune figure aziendali descritto nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 bis del TUF e delle relative norme di attuazione (art. 84 bis del Regolamento emittenti) e messo a disposizione dei soci nei termini di legge"

3) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione

(Relazione ex art. 73 ed ex Allegato 3A del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Signori Azionisti,

l'Assemblea Ordinaria del 17 aprile 2014 ha autorizzato tra l'altro l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni potevano essere acquistate compreso tra un minimo di 4 euro ed un massimo di 25 euro, per un ammontare massimo di 40 milioni di euro. Le azioni acquistate potevano poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data di vendita.

L'Assemblea inoltre ha stabilito un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 dicembre 2013 Banca IFIS deteneva n. 1.083.583 azioni proprie per un controvalore di 7,9 milioni di euro ed un valore nominale pari a 1.083.583 euro (pari al 2,014% del capitale sociale).

Nel corso dell'esercizio 2014, prima della richiamata deliberazione assembleare, Banca IFIS aveva venduto, al prezzo medio di euro 13,96, n. 196.418 azioni proprie per un controvalore di 2,7 milioni di euro ed un valore nominale di 196.418 euro, realizzando utili per 1,5 milioni di euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, erano stati iscritti a riserve patrimoniali.

Nel corso della predetta Assemblea era stata richiamata l'evoluzione del quadro normativo di riferimento in materia di fondi propri delle Banche, con particolare riguardo agli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e al Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 del 7 gennaio 2014 (quest'ultimo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione

europea del 14 marzo 2014 ed entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione). Al riguardo era stata data assicurazione ai soci che le competenti strutture aziendali avrebbero dato esecuzione alla deliberazione in materia di acquisto di azioni proprie in conformità di tale regolamentazione e delle eventuali successive comunicazioni della Banca d'Italia.

Successivamente non è stata ravvisata la necessità di presentare l'istanza alla Banca d'Italia per ottenere l'autorizzazione prevista da tale normativa e non sono state effettuate nuove operazioni di acquisto o di vendita di azioni proprie.

Pertanto la giacenza alla fine del 2014 corrisponde a quella dichiarata ai soci in occasione dell'Assemblea del 17 aprile 2014 e risulta pari a n. 887.165 azioni proprie, per un controvalore di 6,7 milioni di euro ed un valore nominale di 887.165 euro (pari all'1,649% del capitale sociale).

Essendo in scadenza tale richiamata autorizzazione assembleare, si rappresenta ai soci l'opportunità del suo rinnovo per le finalità e nei limiti del richiamato nuovo quadro normativo e delle interpretazioni finora emerse dal confronto con le Autorità di Vigilanza.

a) MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA.

Le finalità per le quali si chiede ai soci di poter presentare l'istanza per l'autorizzazione alla Banca d'Italia sono quelle previste dal richiamato Regolamento delegato (UE) 241/2014, sintetizzabili nei seguenti termini:

- riduzione dei fondi propri prevista dall'art. 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR);
- supporto al regolare andamento delle negoziazioni, al fine di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato (market making);
- assegnazione all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ad eventuali altri dipendenti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea dei soci;
- messa a disposizione degli amministratori di uno strumento di flessibilità strategica e operativa che permetta di poter disporre di azioni proprie come corrispettivo in eventuali operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca.

b) NUMERO MASSIMO DELLE AZIONI ACQUISIBILI.

Per consentire quanto sopra, in considerazione dell'attuale portafoglio di azioni proprie, delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dal bilancio appena chiuso al 31 dicembre 2014, si ritiene opportuno proporre l'autorizzazione fino al massimo previsto dal richiamato Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 del 7 gennaio 2014 che - per quanto attiene la finalità di supporto agli scambi e alla luce dell'attuale eccedenza del capitale primario di classe 1 rispetto ai requisiti patrimoniali di cui all'art. 92 CRR (Pillar 1), 104 (1) (a) (Pillar 2) e 128 (6) (riserve di capitale) CRDIV - ammonta al 3% della somma di capitale sociale e sovrapprezzi di emissione (circa 3,8 milioni di euro di controvalore, pari circa 250.000 azioni alla quotazione di circa 15,5 euro).

Il relativo controvalore d'acquisto dovrà trovare capienza nell'apposita "Riserva per futuro acquisto azioni proprie", da costituire per pari importo una volta ottenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia.

Le azioni di cui si propone l'acquisto sono azioni ordinarie, interamente liberate, del valore

nominale di euro 1 (uno) cadauna.

Si propone inoltre all'assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione e all'alienazione delle azioni Banca IFIS acquistate secondo le modalità di seguito indicate.

c) **RISPETTO DEL LIMITE DELLA QUINTA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE DI CUI AL 3° COMMA DELL'ART. 2357 C.C..**

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società il cui numero massimo, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma terzo, codice civile, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la quinta parte dell'intero capitale sociale.

Tenuto conto che Banca IFIS S.p.A. detiene una partecipazione di controllo così come definite dall'art. 2359 c.c., la garanzia del non superamento del limite percentuale della quinta parte del capitale sociale si otterrà con specifico mandato agli amministratori, affinché attraverso l'attività di gestione e controllo sulle controllate assicurino l'astensione della stessa da qualsiasi operazione avente ad oggetto azioni Banca IFIS S.p.A..

d) **DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE.**

La proposta prevede che le azioni possano essere acquistate, anche in più riprese, entro un periodo di 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Non sono invece previsti limiti temporali per la facoltà di successiva alienazione, anche in più riprese, delle azioni.

e) **CORRISPETTIVI DELL'ACQUISTO E DELLA VENDITA DELLE AZIONI.**

Le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo minimo pari ad Euro 4 (quattro) e ad un prezzo massimo pari ad Euro 30 (trenta).

Il prezzo minimo e massimo sono stati fissati avendo a riferimento un intervallo approssimato che va da poco meno di un terzo a quasi il doppio rispetto all'attuale quotazione di mercato delle azioni ordinarie.

Le azioni acquistate potranno poi essere rivendute ad un prezzo non inferiore all'80% del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita.

f) **MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E CESSIONE.**

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione dell'azione Banca IFIS ordinaria secondo modalità che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del Testo Unico.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuate nell'osservanza della disciplina sul *Market Abuse* e saranno sospese nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Non si applicano tali limitazioni nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati.

g) **ALTRE MODALITA' DI DISPOSIZIONE.**

Le azioni proprie potranno eventualmente

1. essere utilizzate come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per

la Banca;

2. essere assegnate quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di tempo in tempo approvate dall'Assemblea dei soci.

h) DETERMINAZIONE DELLA "RISERVA PER FUTURO ACQUISTO AZIONI PROPRIE".

L'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla determinazione della "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie" sino all'ammontare massimo autorizzato dalla Banca d'Italia, come dianzi indicato, prelevando integralmente l'importo dalla "Riserva sovrapprezzo azioni".

In caso di delibera favorevole da parte dell'Assemblea, la "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie" verrà poi utilizzata per la costituzione, dopo ogni effettivo acquisto, della "Riserva per azioni proprie in portafoglio", indisponibile e prevista dall'art. 2357-ter c.c..

Pertanto l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, udite ed approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione al punto n. 3) dell'ordine del giorno, nel prendere atto di quanto operato dagli amministratori in esecuzione della precedente determinazione assembleare del 17 aprile 2014,

delibera:

A) di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta in data 17 aprile 2014;

B) di determinare la "Riserva per acquisto azioni proprie" sino all'importo massimo di tempo in tempo autorizzato dalla Banca d'Italia, prelevando integralmente l'importo dalla "Riserva sovrapprezzo azioni";

C) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, per un numero massimo non superiore alla quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate, ed il cui controvalore di acquisto trovi capienza nella "Riserva per futuro acquisto azioni proprie" come sopra deliberata. Tale autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna, mentre gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, ad un prezzo compreso tra un minimo di Euro 4 (quattro) e un massimo di Euro 30 (trenta) per azione. La "Riserva per acquisto azioni proprie", indisponibile e di cui all'art. 2357-ter del codice civile, verrà costituita successivamente ed in relazione agli importi degli acquisti effettuati, utilizzando la "Riserva per futuro acquisto azioni proprie". La "Riserva per acquisto azioni proprie" sarà mantenuta, così come previsto dall'art. 2357-ter del codice civile, finché le azioni proprie non siano trasferite o annullate;

D) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, senza limiti di tempo, alla successiva rivendita delle azioni proprie così acquistate, rivendita che dovrà avvenire, anche in più riprese, ad un prezzo non inferiore all'80% (ottanta per cento) del prezzo di riferimento

registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui si effettua la vendita;

E) di stabilire che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni Banca IFIS S.p.A. ordinarie secondo modalità che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

F) di stabilire che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati nell'osservanza della disciplina sul Market Abuse e saranno sospesi nei 15 (quindici) giorni precedenti le riunioni consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo. Non si applicano tali limitazioni nel caso di situazioni eccezionali di necessità adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati;

G) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie di "BANCA IFIS S.P.A.", utilizzando eventualmente il Fondo acquisto azioni proprie per

- 1. attribuire dette azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di acquisto e/o scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse per la Banca;*
- 2. assegnare dette azioni quale parte della remunerazione variabile da corrispondere ad alcune figure aziendali nel rispetto delle politiche di tempo in tempo approvate dall'Assemblea dei soci.*

H) di dare ampio mandato all'Amministratore Delegato per effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni Banca IFIS S.p.A. così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatarî o procuratori per singoli atti o categorie di atti."

Parte Straordinaria

1) Modifica dei vigenti artt. 1, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22, dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

richiamiamo alla vostra attenzione le modifiche introdotte dalla Banca d'Italia nella regolamentazione di vigilanza mediante

- l'aggiornamento n. 15 del 2 luglio 2013 alla circolare 263 della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006;
- l'aggiornamento n. 1 del 6 maggio 2014 alla Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013;
- l'aggiornamento n. 7 del 18 novembre 2014 alla Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013.

Il progetto di modificazioni statutarie sottoposto all'Approvazione dell'Assemblea tiene conto in primo luogo dell'esigenza, derivante dalle richiamate disposizioni, di adeguare lo statuto per quanto attiene i compiti e/o la composizione:

- dell'Assemblea;
- dell'Organo di supervisione strategica, in Banca IFIS identificato nel Consiglio di Amministrazione;
- dell'Organo con funzione di gestione, identificato nell'Amministratore Delegato (alla funzione di gestione partecipa inoltre il Direttore Generale).

Per quanto attiene le nuove disposizioni di vigilanza in materia di *“Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione”*, appare utile precisare che il Consiglio non ha ritenuto di proporre ai soci la possibilità statutaria di:

- un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore al 100%;
- una remunerazione del Presidente dell'Organo con funzione di supervisione strategica superiore a quella dell'Organo con funzione di gestione.

La riflessione effettuata ha portato inoltre:

- a eliminare, all'art. 1, le denominazioni (alternativa o abbreviata) diverse da “Banca IFIS S.p.A.”;
- ad allargare la possibilità, finora riservata al solo Amministratore Delegato, di presiedere Comitati di dipendenti ai quali il Consiglio può conferire deleghe;
- ad alcune ulteriori limitate modifiche di raccordo, rifinitura o coerenza interna.

Le modifiche statutarie non rientrano in alcuno dei casi previsti all'art. 2437 del codice civile: pertanto non ricorre il diritto di recesso.

La presente proposta di adeguamento è stata oggetto di trattazione consiliare nella seduta del 18 dicembre scorso e di successiva istanza di autorizzazione alla Banca d'Italia.

L'Organo di Vigilanza ha comunicato l'avvio del relativo procedimento che “si concluderà entro 90 giorni a decorrere dal 19.12.2014, fatte salve le ipotesi di sospensione e interruzione dei termini previste dal vigente ordinamento”.

Alla data di redazione della presente Relazione, il Provvedimento non è ancora stato rilasciato.

In base a quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea l'approvazione del progetto di modifica dello statuto sociale adottando il testo riportato nell'Allegato 1 che contiene, nel rispetto delle previsioni del “Regolamento emittenti”, l'esposizione a confronto degli articoli dello statuto di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto, con relativa illustrazione delle variazioni apportate.

Alla luce di tutto quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, udita e approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione al punto n. 1) dell'ordine del giorno

delibera

A) di modificare i vigenti artt. 1, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 22 dello Statuto Sociale secondo il testo di cui all'Allegato 1 della Relazione Illustrativa;

B) di approvare il testo aggiornato dello Statuto Sociale allegato al verbale”.

Venezia - Mestre, 6 marzo 2015.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giovanni Bossi



PROGETTO DI MODIFICA

DELLO

STATUTO SOCIALE

DICEMBRE 2014

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p style="text-align: center;">DENOMINAZIONE</p> <p>Art.1) E' costituita una Società per Azioni sotto la denominazione "BANCA IFIS S.p.A.", che potrà essere usata nella forma "IFIS BANCA S.p.A." o nella forma abbreviata "IFIS S.p.A.".</p>	<p style="text-align: center;">DENOMINAZIONE</p> <p>Art.1) E' costituita una Società per Azioni sotto la denominazione "BANCA IFIS S.p.A.".</p>	<p>La forma "IFIS BANCA S.p.A." e la forma abbreviata "IFIS S.p.A." sono state utilizzate nei primi tempi dopo la trasformazione in Banca di IFIS S.p.A., avvenuta nel 2002. Ora non appare più necessario prevederne l'uso.</p>
<p style="text-align: center;">SEDE</p> <p>Art.2) La Società ha sede legale in Venezia-Mestre. Può stabilire, in Italia ed all'estero, succursali, filiali, agenzie, sportelli, recapiti e rappresentanze. La Direzione Generale è ubicata presso la sede legale della Società.</p>		
<p style="text-align: center;">DURATA</p> <p>Art.3) La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria. In caso di proroga del termine di durata della Società i soci che non abbiano concorso all'approvazione della delibera non hanno il diritto di recedere.</p>		
<p style="text-align: center;">OGGETTO</p> <p>Art.4) La Società ha per oggetto la raccolta</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti.</p> <p>Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e d'investimento consentiti, costituire e gestire fondi pensione aperti nonché svolgere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca IFIS, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del D.Lgs. n. 385/1993 emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.</p> <p>La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.</p>		
<p style="text-align: center;">CAPITALE</p> <p>Art.5.1) Il capitale sociale è stabilito in Euro 53.811.095,00 (cinquantatremilionioctocentoundicimilazerono vantacinque virgola zero zero) rappresentato</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>da numero 53.811.095 (cinquantatremilionioctocentoundicimilazerono vantacinque) azioni ordinarie nominative da Euro 1 (uno) ciascuna.</p>		
<p>ASSEMBLEE</p> <p>Art.6) Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità di Legge e di Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti. I soci che non abbiano concorso all'approvazione di deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni non hanno diritto di recedere.</p> <p>L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di legge.</p> <p>Le Assemblee possono essere tenute in convocazioni successive alla seconda nel rispetto delle disposizioni di legge.</p> <p>Le Assemblee possono essere convocate anche fuori della sede sociale purché in Italia.</p>		
<p>Art.7) Ogni azione dà diritto ad un voto.</p>		
<p>Art.8) L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla Legge e dallo Statuto Sociale alla sua competenza.</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Art.9) Possono intervenire all'Assemblea i titolari del diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora tale comunicazione sia pervenuta alla Banca oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.</p> <p>Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea, ai sensi di legge, mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica.</p> <p>La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita applicazione disponibile sul sito Internet della Società.</p> <p>La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.</p> <p>Per quanto concerne le maggioranze per la validità delle deliberazioni e la redazione del processo verbale, si fa riferimento a quanto stabilito dalla Legge, dai regolamenti applicabili, dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Assembleare.</p>		
<p>Art.10) L'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le politiche di remunerazione a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato; - gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari. <p>Sull'attuazione delle politiche di remunerazione l'Assemblea viene adeguatamente informata.</p>	<p>Art.10) L'Assemblea ordinaria approva le politiche di remunerazione e incentivazione. In particolare, l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le politiche di remunerazione e incentivazione a favore del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e del restante personale; - gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (es. stock option); - i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di 	<p>Lo statuto viene allineato alle previsioni del 7° aggiornamento della Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, senza prevedere la possibilità che l'Assemblea possa "fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1" o attribuire al Presidente una remunerazione superiore a quella "fissa percepita dal vertice dell'organo con funzione di gestione".</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389 C.C.. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto può essere stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p>	<p>conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.</p> <p>I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389 C.C.. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto può essere stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.</p>	
<p align="center">AMMINISTRAZIONE</p> <p>Art.11) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, eletti dall'Assemblea.</p>	<p align="center">AMMINISTRAZIONE</p> <p>Art.11) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, eletti dall'Assemblea. Essi devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo di appartenenza e da</p>	<p>Lo statuto viene allineato alle previsioni del 1° aggiornamento della Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013: in particolare, almeno un quarto dei candidati di ciascuna lista, con approssimazione al numero intero più vicino, e almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno possedere i requisiti di "indipendenza". Viene inoltre prescritto nello statuto un adeguato</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
	<p>apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo e almeno un quarto dei componenti devono possedere i requisiti di indipendenza.</p> <p>La composizione degli organi deve riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere, proiezione internazionale.</p> <p>Ai fini delle nomine o della cooptazione dei consiglieri, il consiglio di amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale individuando e motivando il profilo teorico (ivi comprese caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati.</p> <p>I risultati delle analisi svolte dal Consiglio di Amministrazione devono essere portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal consiglio.</p>	<p>grado di diversificazione di competenze, esperienze, età, genere, proiezione internazionale.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Essi durano in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p> <p>La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti; i candidati sono elencati in ordine progressivo e sono comunque in numero non superiore al numero massimo di componenti previsto statutariamente.</p> <p>Hanno diritto a presentare una lista soltanto gli azionisti che al momento della presentazione della stessa siano titolari, da soli od insieme ad altri, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad</p>	<p>Gli Amministratori durano in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.</p> <p>La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti; i candidati sono elencati in ordine progressivo e sono comunque in numero non superiore al numero massimo di componenti previsto statutariamente.</p> <p>Hanno diritto a presentare una lista soltanto gli azionisti che al momento della presentazione della stessa siano titolari, da soli od insieme ad altri, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Le liste sono depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.</p> <p>La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p>	<p>oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Le liste sono depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.</p> <p>La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Le liste devono essere corredate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; - di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e all'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi; - di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura. <p>Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 385/1993. Ciascuna lista deve inoltre indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno due candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza 	<p>Le liste devono essere corredate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; - di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e all'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi; - di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura. <p>Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 385/1993. Ciascuna lista deve inoltre indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno un quarto di componenti (qualora questo rapporto non sia un numero intero, 	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>previsti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998. Tali candidati dovranno essere collocati, nella lista, tra i primi quattro posti dell'ordine progressivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato pari ad almeno un terzo. <p>La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata, fatta eccezione per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.</p> <p>All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:</p> <p>1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono espressi, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, tutti gli</p>	<p>si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è inferiore o pari a 5; diversamente si approssima all'intero superiore) che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998. Tali candidati dovranno essere collocati, nella lista, tra i primi quattro posti dell'ordine progressivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato pari ad almeno un terzo, fatta eccezione per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre. <p>La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.</p> <p>All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:</p> <p>1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono espressi, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, tutti gli amministratori salvo uno;</p> <p>2) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>amministratori salvo uno;</p> <p>2) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è espresso un amministratore.</p> <p>Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano l'equilibrio tra i generi nella misura di tempo in tempo stabilita dalla Legge, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.</p> <p>In caso di presentazione di una sola lista di candidati, saranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i nominativi indicati in tale lista, fino al numero di consiglieri da eleggere meno uno, che dovrà essere nominato dall'Assemblea seduta stante, a maggioranza semplice ma con esclusione dal voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci</p>	<p>il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è espresso un amministratore.</p> <p>Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano l'equilibrio tra i generi nella misura di tempo in tempo stabilita dalla Legge, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.</p> <p>In caso di presentazione di una sola lista di candidati, saranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i nominativi indicati in tale lista, fino al numero di consiglieri da eleggere meno uno, che dovrà essere nominato dall'Assemblea seduta stante, a maggioranza semplice ma con esclusione dal voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci aventi diritto al voto ai sensi del presente comma.</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>aventi diritto al voto ai sensi del presente comma.</p> <p>In ogni caso almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.</p> <p>Qualora, nel corso dell'esercizio, tali requisiti risultassero in possesso di un numero di amministratori inferiore a due, il Consiglio delibererà la decadenza di uno o due dei propri membri che hanno perso tali requisiti, secondo un criterio di minore anzianità di carica o, a parità, di minore età, e provvederà alla cooptazione di uno o due membri indipendenti.</p> <p>Valgono le disposizioni di legge, senza che operi il voto di lista, per l'eventuale sostituzione di membri del Consiglio di Amministrazione, salvo che ricorra l'ipotesi di cessazione di tutti gli Amministratori.</p> <p>Peraltro, in caso di cessazione dell'amministratore espresso dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i</p>	<p>In ogni caso almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.</p> <p>Qualora, nel corso dell'esercizio, tali requisiti risultassero in possesso di un numero di amministratori inferiore a un quarto, il Consiglio delibererà la decadenza di uno o più dei propri membri che hanno perso tali requisiti, secondo un criterio di minore anzianità di carica o, a parità, di minore età, e provvederà alla cooptazione di uno o più membri indipendenti.</p> <p>Valgono le disposizioni di legge, senza che operi il voto di lista, per l'eventuale sostituzione di membri del Consiglio di Amministrazione, salvo che ricorra l'ipotesi di cessazione di tutti gli Amministratori.</p> <p>Peraltro, in caso di cessazione dell'amministratore espresso dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il Consiglio verificherà preventivamente il perdurare della disponibilità dei candidati elencati nella lista stessa, secondo l'ordine progressivo della medesima, e procederà alla cooptazione in base a tale criterio di preferenza.</p> <p>Nel caso di cessazione di un amministratore appartenente al genere meno rappresentato l'amministratore cooptato dovrà comunque appartenere al medesimo genere.</p>	<p>Consiglio verificherà preventivamente il perdurare della disponibilità dei candidati elencati nella lista stessa, secondo l'ordine progressivo della medesima, e procederà alla cooptazione in base a tale criterio di preferenza.</p> <p>Nel caso di cessazione di un amministratore appartenente al genere meno rappresentato l'amministratore cooptato dovrà comunque appartenere al medesimo genere.</p>	
<p>Art.12) Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente presiede il Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi presiede l'Amministratore Delegato. In caso di assenza anche di quest'ultimo presiede l'Amministratore più anziano di età.</p>	<p style="text-align: center;">IL PRESIDENTE</p> <p>Art.12) Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente presiede il Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi presiede l'Amministratore Delegato. In caso di assenza anche di quest'ultimo presiede l'Amministratore più anziano di età.</p> <p>Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'amministratore delegato e agli altri amministratori esecutivi; si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni. A tal fine egli, oltre a possedere le caratteristiche</p>	<p>Vengono incluse nello statuto alcune previsioni del 1° aggiornamento della Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 sul funzionamento degli Organi, i flussi informativi e il ruolo del Presidente.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto. Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal segretario stesso.</p>	<p>richieste agli amministratori, deve avere le specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti. Per svolgere efficacemente la propria funzione, il presidente deve avere un ruolo non esecutivo e non svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali.</p> <p>Il Presidente garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini, il presidente provvede affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse; - la documentazione a supporto delle deliberazioni, in particolare quella resa ai componenti non esecutivi, sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno. <p>Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto. Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal segretario stesso.</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Art.13) La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente con lettera, fax, posta elettronica o altra forma idonea, al domicilio di ciascun consigliere almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione e, nei casi di urgenza, la convocazione può essere trasmessa anche un solo giorno prima della data prevista per la riunione.</p> <p>Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito di ricevere, trasmettere e visionare documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si</p>	<p>Art.13) La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente con lettera, fax, posta elettronica o altra forma idonea, al domicilio di ciascun consigliere almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. Nei casi di urgenza, la convocazione può essere trasmessa anche un solo giorno prima della data prevista per la riunione.</p> <p>Nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare il presidente assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.</p> <p>Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito di ricevere, trasmettere e visionare documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si</p>	<p>Viene inclusa nello statuto una previsione del 1° aggiornamento della Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 sulla predisposizione dell'ordine del giorno e sulla conduzione del dibattito consiliare.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.</p> <p>Le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza degli amministratori in carica e sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione si raduna ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre amministratori. Il Consiglio può altresì essere convocato da almeno due sindaci previa comunicazione datane al Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.</p> <p>Le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza degli amministratori in carica e sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione si raduna ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre amministratori. Il Consiglio può altresì essere convocato da almeno due sindaci previa comunicazione datane al Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>	
<p>Art.14) Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea.</p> <p>Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari; 	<p>Art. 14) Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea.</p> <p>Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il <i>business model</i>, le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari; 	<p>L'elenco delle materie riservate alla esclusiva competenza consiliare viene ampliato alla luce del 15° aggiornamento della circolare 263 della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006. Il complessivo disegno delle competenze consiliari tiene altresì conto del 1° e del 7° aggiornamento della Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<ul style="list-style-type: none"> - gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; - la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile; - la riduzione del capitale in caso di recesso; - la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società; - la costituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione; - le politiche di gestione del rischio nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; 	<ul style="list-style-type: none"> - le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e la verifica che esso sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti nonché sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi; - i criteri per individuare le operazioni di maggiore rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi; - gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; - la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile; - la riduzione del capitale in caso di recesso; - l'indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società; - la costituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione; - il <i>Risk Appetite Framework</i> e le politiche di gestione del rischio nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, 	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<ul style="list-style-type: none"> - la determinazione dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca e dei conseguenti regolamenti interni; - l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero, nonché la loro soppressione; - il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; - l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% (uno per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società; - la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia; - la nomina, la revoca e il trattamento economico dei componenti la Direzione Generale; - la valutazione della coerenza del sistema di remunerazione ed incentivazione con le strategie di lungo periodo della Banca, assicurando che il sistema sia tale da non 	<p>amministrativo e contabile;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la determinazione dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca e dei conseguenti regolamenti interni; - l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero, nonché la loro soppressione; - il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; - l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% (uno per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società; - la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia; - la nomina, la revoca e il trattamento economico dei componenti la Direzione Generale; - le politiche di remunerazione e incentivazione da sottoporre all'assemblea, il riesame, almeno annuale, di tali politiche e la responsabilità sulla loro corretta 	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>accrescere i rischi aziendali;</p> <p>- la nomina, dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità.</p>	<p>attuazione, con il compito di assicurare, inoltre, che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale;</p> <p>- la costituzione delle funzioni aziendali di controllo, i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, i flussi informativi tra tali funzioni e tra queste e gli organi aziendali;</p> <p>- la nomina, dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo;</p> <p>- il processo di gestione del rischio e la valutazione della sua compatibilità con gli indirizzi strategici e con le politiche di governo dei rischi;</p> <p>- le politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali, e, in particolare, degli strumenti finanziari, verificandone la costante adeguatezza e stabilendo altresì i limiti massimi all'esposizione della banca verso strumenti o prodotti finanziari di incerta o difficile valutazione;</p> <p>- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi non utilizzati a fini regolamentari e la valutazione periodica del loro corretto funzionamento;</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o anche direttamente, in forma scritta, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati; - la politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali; - il codice etico cui sono tenuti a uniformarsi i componenti degli organi aziendali e i dipendenti al fine di attenuare i rischi operativi e di reputazione della banca e favorire la diffusione di una cultura dei controlli interni. <p>Gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o anche direttamente, in forma scritta, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.</p>	
<p>Art.15) Il Consiglio nomina tra i suoi membri un Amministratore Delegato e ne fissa i poteri gestori.</p> <p>Può inoltre conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto ai sensi e</p>	<p>Art.15) Il Consiglio nomina tra i suoi membri un Amministratore Delegato, incaricato della conduzione dell'operatività aziendale volta a realizzare gli indirizzi e gli obiettivi aziendali strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e ne fissa i poteri gestori. Può inoltre conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto</p>	<p>L'elenco dei compiti dell'Amministratore Delegato, individuato in Banca IFIS come "Organo con funzione di gestione", tiene conto del 15° aggiornamento della circolare 263 della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>nei limiti previsti dall'art. 2381 C.C.. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e procuratori speciali. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi della Direzione Generale. L'Amministratore Delegato relaziona al Consiglio di Amministrazione sulla propria attività con cadenza trimestrale.</p>	<p>ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 2381 C.C.. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e procuratori speciali. All'Amministratore Delegato spetta la responsabilità dell'attuazione degli indirizzi strategici e della gestione aziendale, che cura anche avvalendosi della Direzione Generale. L'Amministratore Delegato relaziona al Consiglio di Amministrazione sulla propria attività con cadenza trimestrale.</p> <p>L'Amministratore Delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi; - definisce e cura l'attuazione del processo (responsabili, procedure, condizioni) per approvare gli investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività o l'ingresso in nuovi mercati; - definisce e cura l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali; - definisce e cura l'attuazione dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali, e, in particolare, degli strumenti finanziari; ne cura il loro costante aggiornamento; 	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
	<ul style="list-style-type: none"> - definisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del Risk Appetite Framework; - nell'ambito del Risk Appetite Framework, se è stata definita la soglia di tolleranza, autorizza il superamento della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza e provvede a darne pronta informativa al Consiglio di Amministrazione, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito; - pone in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e porta i risultati delle verifiche effettuate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione; - predispone e attua i necessari interventi correttivi o di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti; - dà attuazione al processo ICAAP; 	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>In caso di urgenza l'Amministratore Delegato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione non riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, informandone immediatamente il Presidente e dandone comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.</p>	<p>- con specifico riferimento ai rischi di credito e di controparte, in linea con gli indirizzi strategici, approva specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche.</p> <p>In caso di urgenza l'Amministratore Delegato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione non riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, informandone immediatamente il Presidente e dandone comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.</p>	
<p>Art.16) Il Consiglio può inoltre delegare, predeterminandone i limiti, poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente a personale della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente e/o costituito in Comitato presieduto dall'Amministratore Delegato. Le decisioni assunte dai predetti delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, secondo modalità e periodicità fissate dallo stesso.</p>	<p>Art.16) Il Consiglio può inoltre delegare, predeterminandone i limiti, poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente a personale della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente e/o costituito in Comitato presieduto da soggetto designato dal Consiglio stesso. Le decisioni assunte dai predetti delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, secondo</p>	<p>Viene allargata la possibilità, finora riservata al solo Amministratore Delegato, di presiedere Comitati di dipendenti ai quali il Consiglio può conferire deleghe. La prima applicazione della nuova previsione consiste nell'attribuzione al Direttore Generale della presidenza dell'attuale "Comitato Fidi".</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
	modalità e periodicità fissate dallo stesso.	
<p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>Art.17) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Il Direttore Generale cura l'attuazione delle direttive di gestione dell'Amministratore Delegato e lo assiste nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Direttore Generale è il capo del personale della Società ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive.</p> <p>In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, secondo determinazione del Consiglio di Amministrazione, da uno dei Vice Direttori Generali, se nominati.</p> <p>Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Generale, che sostituisce il Direttore Generale, costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.</p>	<p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>Art.17) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Il Direttore Generale cura l'attuazione delle direttive di gestione dell'Amministratore Delegato e lo assiste nell'attuazione degli indirizzi strategici e della gestione aziendale.</p> <p>Il Direttore Generale è il capo del personale della Società ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive.</p> <p>In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, secondo determinazione del Consiglio di Amministrazione, da uno dei Vice Direttori Generali, se nominati.</p> <p>Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Generale, che sostituisce il Direttore Generale, costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.</p>	<p>L'articolo viene reso coerente, al primo comma, con la nuova versione dell'art. 15.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>Art.18) La Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale e, se nominati, da uno o più Vice Direttori Generali. Essi gestiscono, nell'ambito delle previsioni dei principali regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione, gli affari correnti dirigendo il personale all'uopo designato.</p>		
<p>Art.19) Ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.</p> <p>Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per l'elezione alla carica di sindaco dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162 e dei requisiti di professionalità previsti per l'elezione alla carica di consigliere di amministrazione delle Banche costituite in forma di Società per azioni dall'art. 1, comma 1 del D.M. 18 marzo 1998 n. 161.</p> <p>Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e svolge le altre funzioni previste dalla Legge.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, mediante l'atto di nomina conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.</p> <p>Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro spettanti, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.</p>		
<p>FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE</p> <p>Art.20) La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può, per determinate categorie di atti e di affari, conferire procura, con la relativa facoltà di firmare per la Società, anche a persone estranee alla stessa. L'Amministratore Delegato può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, all'interno dei poteri a lui conferiti dal Consiglio.</p> <p>Per agevolare lo svolgimento del lavoro della Società, il Consiglio può autorizzare dirigenti e altri dipendenti a firmare, singolarmente o congiuntamente, per quelle categorie di operazioni dallo stesso Consiglio di Amministrazione determinate.</p>		
<p>COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Art.21) Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti.</p> <p>La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ogni lista si compone di due</p>	<p>COLLEGIO SINDACALE</p> <p>Art.21) Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti.</p> <p>La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ogni lista si compone di due</p>	<p>Viene eliminato, nell'ultimo comma, un inciso che si ritiene pleonastico e non coerente con le previsioni del codice civile in materia di reintegro del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea dei soci.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.</p> <p>Possono presentare una lista l'azionista o gli azionisti che siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.</p> <p>Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito</p>	<p>sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.</p> <p>Possono presentare una lista l'azionista o gli azionisti che siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.</p> <p>Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.</p> <p>La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p> <p>Le liste devono essere corredate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; - di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione 	<p>internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.</p> <p>La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.</p> <p>Le liste devono essere corredate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; - di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione 	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi nonché di altre relazioni significative;</p> <p>- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.</p> <p>Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.</p> <p>Ciascuna lista deve contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e almeno un candidato alla carica di sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato. Tale prescrizione non vale per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.</p> <p>I sindaci uscenti sono rieleggibili.</p> <p>All'elezione dei sindaci si procede come segue:</p> <p>1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base</p>	<p>del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi nonché di altre relazioni significative;</p> <p>- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.</p> <p>Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.</p> <p>Ciascuna lista deve contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e almeno un candidato alla carica di sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato. Tale prescrizione non vale per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.</p> <p>I sindaci uscenti sono rieleggibili.</p> <p>All'elezione dei sindaci si procede come segue:</p> <p>1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, due sindaci effettivi ed uno supplente;</p> <p>2) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, è eletto sindaco effettivo il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima; dalla stessa lista è eletto sindaco supplente il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima.</p> <p>In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.</p> <p>Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano la presenza nel Collegio di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.</p>	<p>all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, due sindaci effettivi ed uno supplente;</p> <p>2) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, è eletto sindaco effettivo il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima; dalla stessa lista è eletto sindaco supplente il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima.</p> <p>In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.</p> <p>Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano la presenza nel Collegio di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>E' dichiarato Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza.</p> <p>Qualora siano state presentate solo liste con un numero di candidati inferiore a tre e non vi sia alcun candidato del genere meno rappresentato, non sarà obbligatoria la presenza di un sindaco supplente del genere meno rappresentato mentre i componenti effettivi del Collegio saranno così nominati:</p> <p>1) il presidente mediante estrazione dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra quelle di minoranza;</p> <p>2) un sindaco effettivo mediante estrazione dalla lista di maggioranza;</p> <p>3) un sindaco effettivo con votazione a maggioranza in sede di Assemblea che, senza vincolo di lista, sarà tenuta a nominare un membro appartenente al genere meno rappresentato.</p> <p>Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.</p> <p>In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché sia garantita la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno</p>	<p>E' dichiarato Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza.</p> <p>Qualora siano state presentate solo liste con un numero di candidati inferiore a tre e non vi sia alcun candidato del genere meno rappresentato, non sarà obbligatoria la presenza di un sindaco supplente del genere meno rappresentato mentre i componenti effettivi del Collegio saranno così nominati:</p> <p>1) il presidente mediante estrazione dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra quelle di minoranza;</p> <p>2) un sindaco effettivo mediante estrazione dalla lista di maggioranza;</p> <p>3) un sindaco effettivo con votazione a maggioranza in sede di Assemblea che, senza vincolo di lista, sarà tenuta a nominare un membro appartenente al genere meno rappresentato.</p> <p>Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.</p> <p>In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché sia garantita la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>rappresentato. Altrimenti subentrerà l'altro sindaco supplente.</p> <p>Qualora, nonostante quanto previsto nel presente articolo, venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti - a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea - tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nell'ordine in cui sono indicati per la rispettiva carica in tale lista e sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista stessa.</p> <p>Qualora occorra provvedere alla nomina di sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata di sindaci nella carica, l'Assemblea provvederà come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci, avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire un sindaco designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendolo tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che</p>	<p>rappresentato. Altrimenti subentrerà l'altro sindaco supplente.</p> <p>Qualora, nonostante quanto previsto nel presente articolo, venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti - a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea - tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nell'ordine in cui sono indicati per la rispettiva carica in tale lista e sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista stessa.</p> <p>Qualora occorra provvedere alla nomina di sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata di sindaci nella carica, l'Assemblea provvederà come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci, avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire un sindaco designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendolo tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>abbiano confermato almeno venticinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.</p> <p>Qualora quest'ultimo meccanismo ovvero l'assenza di sindaci supplenti appartenenti al genere meno rappresentato non garantissero la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato, la nomina avverrà con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista.</p>	<p>abbiano confermato almeno venticinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.</p> <p>Qualora quest'ultimo meccanismo non garantissero la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato, la nomina avverrà con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista.</p>	
<p>Art.22) Il collegio sindacale vigila:</p> <p>a) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti;</p> <p>b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;</p> <p>c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;</p> <p>d) sull'adeguatezza e funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>e) sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Banca;</p> <p>f) sugli altri atti e fatti precisati dalla</p>	<p>Art.22) Il collegio sindacale vigila:</p> <p>a) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti;</p> <p>b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;</p> <p>c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;</p> <p>d) sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>e) sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Banca;</p> <p>f) sugli altri atti e fatti precisati dalla</p>	<p>L'articolo viene reso coerente, al primo comma, lettera d), con la nuova versione dell'art. 14.</p>

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie

Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>legge;</p> <p>adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge.</p> <p>Il collegio sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata del controllo contabile, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.</p> <p>A tal fine, il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.</p> <p>I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.</p> <p>Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori, al direttore generale, ai dirigenti e agli altri dipendenti qualsiasi notizia, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti</p>	<p>legge;</p> <p>adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge.</p> <p>Il collegio sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata del controllo contabile, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.</p> <p>A tal fine, il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.</p> <p>I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.</p> <p>Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori, al direttore generale, ai dirigenti e agli altri dipendenti qualsiasi notizia, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti</p>	

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale. Fermo restando l'obbligo di segnalazione alle Autorità di vigilanza di atti o fatti che possano costituire una irregolarità di gestione o violazione di norme, previste dalla normativa vigente, il collegio sindacale segnala al consiglio di amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.</p>	<p>organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale. Fermo restando l'obbligo di segnalazione alle Autorità di vigilanza di atti o fatti che possano costituire una irregolarità di gestione o violazione di norme, previste dalla normativa vigente, il collegio sindacale segnala al consiglio di amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.</p>	
<p style="text-align: center;">BILANCIO E UTILI</p> <p>Art.23) L'esercizio sociale si chiude al trentuno dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio nei termini e osserva le norme di Legge.</p>		
<p>Art.24) L'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sarà ripartito fra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo che l'Assemblea deliberi speciali accantonamenti a favore di riserve straordinarie, speciali assegnazioni al Consiglio di Amministrazione o di rinviarlo in tutto od in parte ai successivi</p>		

Banca IFIS s.p.a. – Progetto di modifiche statutarie		
Statuto vigente	Modifiche	Note
<p>esercizi. I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società.</p>		
<p>SCIoglimento Art.25) Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.</p>		
<p>NORME APPLICABILI Art.26) Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di Legge vigenti.</p>		